



LA NUDA VERITÀ

Controcampo: due fotografi di moda eliminano dalla scena, per una volta, abiti e griffe. Ed esplorano il corpo femminile nella quotidianità e nell'intimità di una casa.

di Angelo Sica, foto Jenny Cage e Tom Betterton



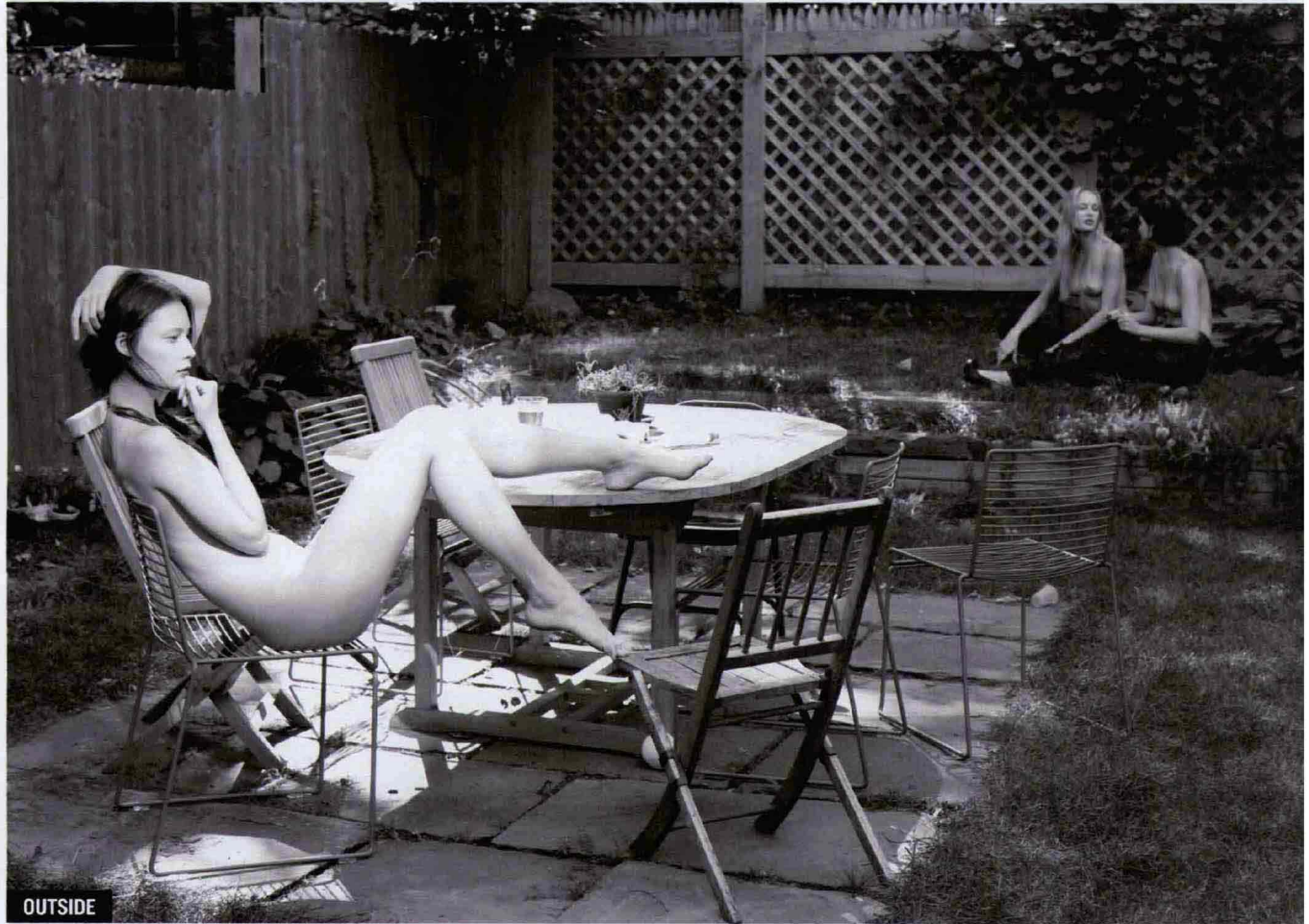
look

79

www.ecostampa.it

070596

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.



OUTSIDE



DOWNSTAIRS

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

look

*«Ogni foto deve diventare
uno scenario che evochi,
nella fantasia, tante
possibili narrazioni».*



UPSTAIRS



DOWNSTAIRS



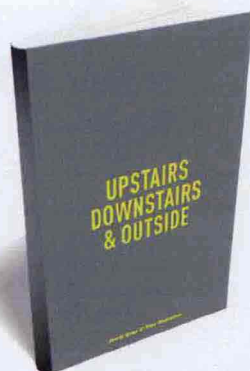
look



SPECIALITÀ DELLA CASA

In queste pagine, cinque immagini tratte da Upstairs Downstairs & Outside ("piano di sopra, piano di sotto & esterno"), la monografia di Jenny Cage e Tom Betterton edita dalla bolognese Damiani (136 pagine, € 45), nelle librerie a fine marzo. Le tre modelle ritratte nel volume sono Tiiu Kuik (in alto a sinistra), Patricia Schmid (in alto al centro) e Sydonie Herrera (in alto a destra, in piedi).

Nel mondo della fotografia di moda Jenny Cage & Tom Betterton sono ormai un "marchio". Settant'anni in due, coppia inseparabile nella vita e supercreativa sui set, hanno lasciato la loro firma sulle più prestigiose riviste americane ed europee, da *Harper's Bazaar* e *Vogue* a *Flair Italia*. Ma questa volta, nella monografia *Upstairs Downstairs & Outside*, invece di soffermarsi sugli abiti, li eliminano, esplorando in 70 scatti il nudo femminile. Un ritorno alla ricerca artistica, per ritrovare lo spirito di quando i due futuri fotografi si incontrarono, giovanissimi negli anni 90, quando lei studiava a Yale mentre lui dipingeva e girava cortometraggi. Così, nel volume, tre giovani modelle sono state spogliate e ritratte nella casa di Jenny e Tom a New York - dalle camere da letto nel piano superiore, al living del piano terra, e poi nel piccolo giardino sul retro. In quest'atmosfera di grazia erotica, a tratti metafisica, il colore si alterna al bianco e nero, i primi piani alle figure intere: la svizzera Patricia, l'estone Tiiu e la francese Sydonie vengono catturate in pose intime, come mangiare un



frutto e sfogliare un libro, o assorto in un sogno a occhi aperti. «I corpi non sono abbandonati a "dialogare" nel vuoto, come volumi isolati», racconta la coppia. «Quando ci mettiamo di fronte all'obiettivo siamo interessati a cogliere il rapporto tra arte e fotografia, realizziamo immagini che sembrano naturali e allo stesso tempo che possono essere riconosciute come frutto di una precisa costruzione. Ogni foto deve diventare uno scenario che evochi, nella fantasia di chi guarda, tante possibili narrazioni». Così, nel libro,

pagina dopo pagina, altri protagonisti emergono: la vecchia casa e il quartiere circostante, Brooklyn. «Questa zona racconta un'altra anima di New York, lontana dal glamour di Manhattan, ma viva e vibrante. Ecco perché abbiamo scelto di crescere qui i nostri due figli. Abbiamo trovato una comunità di persone. Siamo anche riusciti a creare un gruppo di genitori che si alternano come insegnanti in una specie di scuola multifamiliare. È un esperimento, che ricalca quello che facciamo con la fotografia». Socialità, intimità, condivisione. Purezza. ●